



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA	SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MIGRAZIONI		
INSEGNAMENTO	ECONOMIA DEL NON PROFIT E DEL MICROCREDITO		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50212-cooperazione e sviluppo		
CODICE INSEGNAMENTO	18049		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/06		
DOCENTE RESPONSABILE	PROVENZANO VINCENZO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'	17618 - MICRO E MACROECONOMIA APPLICATA		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PROVENZANO VINCENZO Mercoledì 10:30 12:00 Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche, Ed. 13 V piano, studio 5.16		

DOCENTE: Prof. VINCENZO PROVENZANO

PREREQUISITI	I prerequisiti consistono nella conoscenza di base dei principi generali e applicati della microeconomia e della macroeconomia.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione di approcci economici classici ed eterodossi. Capacita' di utilizzare il linguaggio economico Capacita' di applicare conoscenza e comprensione delle principali tematiche del non profit e della microfinanza Capacita' di riconoscere, ed organizzare in autonomia tematiche di approfondimento della economia del nonprofit sia a livello teorico che applicativo. Comprendere in modo specifico il tema della Microfinanza e del microcredito nelle realta' economiche e avanzate e non. Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati delle analisi effettuate al fine di sviluppare una propria capacita' critica nell'affrontare il progetto da sviluppare Abilita' comunicative e di scrittura Capacita' di esporre i risultati degli studi socio-economici svolti, in un ambito di manifestazione chiara di una propria impostazione teorica. Essere in grado di scrivere e di presentare un elaborato che rappresenti, pur nella suo formato ridotto, una chiara e logica struttura formale e sostanziale di un report –tesina di approfondimento Capacita' d'apprendimento Capacita' di sapere applicare nel contesto considerato schemi economici classici e non standardizzati, sviluppare le capacita' di sintesi sia scritte che orali per una moderna preparazione che associ alle tecniche l'importanza della comunicazione scritta chiara e completa, approfondimento tramite testi e documenti aggiuntivi in lingua inglese dell'attuale dibattito sul tema del nonprofit con un approccio che unisca esperienze italiane ed internazionali.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione avviene in due momenti . Per gli studenti frequentanti e' prevista una prova in itinere, mentre una prova scritta sara' proposta durante le sessioni di esame. il secondo passaggio e' la presentazione di un elaborato finale su una lista di argomenti proposti dall'istruttore e che sara' discusso per il completamento dell'esame. L'obiettivo della prova scritta in itinere (novanta minuti) e' la valutazione del grado di conoscenza degli argomenti analizzati secondo i seguenti principi: 8 quesiti brevi (sei risposte richieste) per verificare la conoscenza e la capacita' di sintesi dello studente: massimo punteggio 6 2 domande chiuse e/o aperte su argomenti del corso allo scopo di comprendere il grado di conoscenza dei temi analizzati, in cui accanto alla logica economica si valuta la capacita' di collegare argomenti diversi: massimo punteggio 16 Un esercizio quantitativo nell'ambito delle teorie economiche studiate per comprendere il grado di applicazione di tecniche analitiche studiate per la comprensione di fenomeni economici e sociali: punteggio massimo 8 Il punteggio complessivo vale il 40 per cento del voto finale La prova orale sulla tesina concordata (40 per cento del voto finale), valuta: • la congruita' dell'argomento con il corso in oggetto • il grado di approfondimento sul tema prescelto • l'originalita' del tema sviluppato dallo studente • L'abilita' nella scrittura nel presentare argomenti di natura economico e sociale. Durante la prova orale sono anche approfonditi alcuni temi del corso e che concorrono alla valutazione finale dello studente (20%). Valutazione: Fascia A. Intervallo voto 26-30 . Conoscenze da buono ad ottimo sia per le capacita' analitiche che per gli strumenti di applicazioni utilizzati. La diversa valutazione e' in funzione del grado di maturita' e approfondimento sulla materia raggiunta dallo studente. Valutazione: Fascia B intervallo voto 23-25 . Discreta-buona conoscenza della materia sia per le capacita' analitiche che per gli strumenti di applicazioni utilizzati. Il voto riflette il diverso grado di conoscenze acquisite, unito al grado di autonomia sviluppata dallo studente Valutazione: Fascia C intervallo voto 18-22, sufficiente-quasi sufficiente conoscenza degli argomenti trattati che riflettono anche il grado di maturita' non perfettamente compiuto dallo studente, anche in funzione del linguaggio tecnico parzialmente evoluto. E' prevista, anche , la possibilità di un test on line a distanza basato su domande a scelta multipla e aperte, secondo lo schema generale indicato, per le prove scritte.
OBIETTIVI FORMATIVI	Lezioni. Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente metodologie di analisi dell'economia del non-profit e del microcredito, settori chiave delle societa' attuali nella fornitura di servizi che il mercato e il settore pubblico coprono parzialmente, ma che registrano nuove tendenze ed elementi di cambiamento negli attuali sistemi socio-economici. La stessa analisi della moderna microfinanza apre scenari di analisi ampliati alla sfera finanziaria.

	Il corso e' suddiviso in due parti. Nella prima si introducono le basi concettuali dell'economia applicata al settore non profit, insieme ad una disamina di applicazioni concernenti i nuovi stili di vita e il comportamento degli individui. Tra gli argomenti trattati un approfondimento tra scienza economica e psicologia, insieme ad una particolare enfasi, quest'anno, sullo sviluppo del non-profit in Italia alla luce delle riforme legislative avviate, particolare enfasi sara' data alla teoria dei giochi applicata alla materia Nella seconda parte l'attenzione e' rivolta all' analisi delle istituzioni dell'economia sociale con l'approfondimento di argomenti quali le interazioni non di mercato, la marginalita' e i processi di innovazione all'interno del tema dello sviluppo con riferimento all'Africa, le imprese sociali in Italia. Il tema della microfinanza e del microcredito assume quest'anno una maggiore rilevanza con particolare enfasi sui metodi quantitativi. Sono definiti, inoltre, diversi aspetti derivanti dal nuovo scenario internazionale e italiano della situazione economica e sociale del post Covid-19.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali al cui interno sono previste alcune esercitazioni. Per coloro che seguono le lezioni e' prevista la registrazione al Corso tramite Portale, dove e' possibile scaricare la documentazione. Gli studenti saranno incoraggiati attraverso i canali sociali a seguire il dibattito in corso sull'economia sociale a livello internazionale
TESTI CONSIGLIATI	Provenzano, V. (2021) Ripensare lo sviluppo economico. Il valore della marginalità in n mondo di incertezza, Carocci editore Provenzano V. (2012), Sviluppo regionale e marginalita. Aspetti finanziari di realta' economiche in divenire Carocci editore, Roma Reading list (chiarimenti in aula e cfr. sito del Corso) Altri testi di riferimento: Angner, E., (2016), Economia comportamentale, Hoepli ,Milano Armendariz, B., Morduch, J.(2010) The Economics of Microfinance 2nd (second) Edition The MIT Press Provenzano, V. (2017) Il valore della marginalita' in un mondo conformista. Un diverso modo di pensare lo sviluppo, Carocci editore, Roma , Prima ristampa

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del corso, le teorie economiche delle Organizzazioni non Profit (ONP)
2	Gratuita' , fiducia e cooperazione nelle transazioni
7	Modelli economici delle Organizzazioni non profit
4	Perche' alcune attivita' sono meglio gestite settore non profit ?
10	Reti associative e sociali, Cooperazione e teoria dei giochi
2	Lo sviluppo del Terzo Settore in Italia e i dati attuali dell'Istat
4	Economia comportamentale, interazioni non di mercato e psicologia
4	Marginalita' finanziaria e sviluppo
4	Il microcredito in Italia
3	Salute, Covid-19 e gerarchia delle cure
3	Walmart e la transizione digitale post COVID-19
3	Transizione ecologica e lo sviluppo delle aree marginali